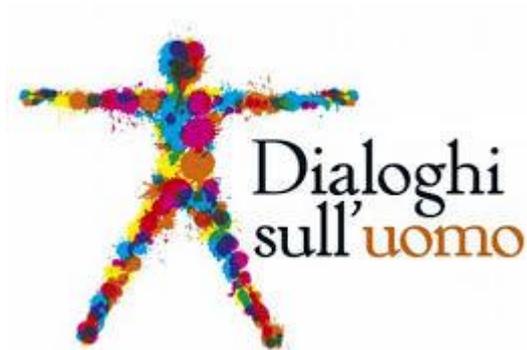


Parmareporter.it
07 maggio 2015

Pagina 1 di 2

Pistoia, dialoghi sull'uomo dal 22 al 24 maggio

MAGGIO 7, 2015 DESK APPUNTAMENTI, OLTRE PARMA 0



Nel ricco panorama italiano degli eventi a festival che compongono un quadro assai vario che si è arricchito via via nell'ultimo decennio- si è fatto notare per la sua cifra distintiva, precisa e discreta ma altrettanto feconda, il Festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli. Giunto ormai alla VI^a edizione (www.dialoghisulluomo.it), esso ha cercato di rispondere gli interrogativi dell'età contemporanea, sempre più centrati attorno alla dimensione antropologica, da rivisitare profondamente, superando schemi e modelli ormai superati. Le tematiche affrontate in precedenza sono state più che interessanti, ricche di suggestioni e soprattutto mirate agli approfondimenti più che agli effetti speciali (in controtendenza rispetto alla moda in voga). Dunque, dopo il successo della scorsa edizione con oltre 18.000 presenze, torna l'iniziativa pistoiese **Pistoia – Dialoghi sull'uomo: dal 22 al 24 maggio**.

Quest'anno il filo conduttore della manifestazione sarà "Le case dell'uomo. Abitare il mondo".

Per tre giorni il centro storico della città toscana ospiterà incontri, spettacoli, conferenze e dialoghi con intellettuali italiani e stranieri che approfondiranno il tema dell'abitare. L'argomento è di grande attualità in un'epoca caratterizzata da fenomeni quali il nomadismo e le migrazioni, da tematiche quali la convivenza tra i popoli, l'accoglienza, l'adattamento all'ambiente e al mondo che ci circonda. Ancora una volta l'evento animerà – con un linguaggio accessibile a tutti – il centro storico di Pistoia, per capire e approfondire con antropologi, sociologi, filosofi, intellettuali

Parmareporter.it
07 maggio 2015

Pagina 2 di 2

italiani e stranieri il tema: “Le case dell’uomo. Abitare il mondo”: un tema più che mai attuale e come non mai sottoposto a tensioni e visioni critiche che ben si connettono al nuovo orizzonte ecologico che va imponendosi nell’habitat umano. Annunciate le presenze degli antropologi e consulenti al programma Adriano Favole, Marco Aime e il filosofo ed etologo Felice Cimatti.

«Il tema di quest’anno ha, come per le precedenti edizioni, una forte valenza socio-antropologica – spiega Giulia Cogoli – ed è di grande attualità. La casa, diceva Le Corbusier, è “una macchina per abitare”, ma cosa significa oggi abitare? Quanti modi ci sono per declinare la parola “casa”? Ogni cultura costruisce modelli propri, che non dipendono solo dalla disponibilità materiale, dal luogo geografico, ma che rispondono anche a una certa visione della vita e della famiglia. Ecco dunque che parlare dell’abitare significa anche comprendere cosa sia il nomadismo oggi, approfondire il fenomeno delle migrazioni e il concetto di accoglienza, di convivenza, di adattamento all’ambiente, ma anche quello di rispetto del mondo che ci circonda. Quest’anno proponiamo un viaggio attraverso le case degli esseri umani, per addentrarci in culture e società diverse e simili al tempo stesso.»

Le case non sono solo luoghi, ma spesso fungono da “soglie”, “transiti”, come ricorda l’antropologo Adriano Favole, consulente al programma del festival insieme a Marco Aime. Invitare qualcuno nella propria casa significa aprire una via di accesso a storie, biografie, vicende intime. Di recente, l’antropologia ha studiato gli arredi e gli oggetti delle case come spazi di significati in cui gli individui inscrivono la propria vita e le proprie relazioni sociali. Ritratti, souvenir, fotografie, mobili e oggetti appartenuti a genitori o antenati, raccontano storie e costruiscono creativamente lo spazio interno dell’abitazione. Per molti, la casa è ben più di un “valore economico”: è uno spazio degli affetti in cui si forgiavano abiti e abitudini che possono estendersi su più generazioni.

Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa Delos 02.8052151 delos@delosrp.it

Silvia de Todaro